DIBATTITO PUBBLICO
Alta Velocità ferroviaria
Salerno-Reggio Calabria

pts

DIBATTITO PUBBLICO ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA SALERNO - REGGIO CALABRIA

Lotto 1b Romagnano - Buonabitacolo

Lotto 1c Buonabitacolo - Praia a Mare

Contributo di

Giancarlo Guercio

Sindaco Comune di Buonabitacolo

COMUNE DI BUONABITACOLO

PROVINCIA DI SALERNO

OGGETTO

SVILUPPO CONNESSO ALLA STAZIONE DELL'ALTA VELOCITÀ 2026 PERCORSO SOPRAELEVATO PEDONALE E PER MEZZI ELETTRICI

PROGETTO: CENTOLA E ASSOCIATI

IL SINDACO
Dott. GIANCARLO GUERCIO

COMUNE DI BUONA... PROVINCIA DI SALERNO

COMUNE DI BUONABITACOLO (SA)
LA NUOVA STAZIONE ALTA VELOCITA' DEL VALLO DI DIANO
CATALIZZATORE DI SVILUPPO E PORTA DI ACCESSO PER IL BIOVALLO

La nuova Stazione dell'Alta Velocità costituisce un'opportunità unica per lo sviluppo socioeconomico, per creare servizi e lavoro, arginare l'emigrazione dei giovani, attrarre visitatori, valorizzare i beni culturali-ambientali e migliorare la vita dei cittadini del Vallo di Diano.

A circa 500 metri di distanza dallo svincolo dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria, nel territorio del comune di Padula, RFI realizzerà una stazione lineare estesa 300 metri affiancata ai binari, posti a 9 metri di altezza dal piano di campagna, con 250 posti auto, 8 stalli per i bus, 6 per i taxi, 2 sottopassi, una piazza lineare e una agorà con vasca d'acqua e anfiteatro. Dal nucleo iniziale, calibrato su 125.000-200.000 passeggeri l'anno, si innesteranno molteplici occasioni di rinascita e connessione per il territorio, in particolare Padula, Buonabitacolo, Sanza, Montesano, Casalbuono, Sassano, Monte San Giacomo, Teggiano, Sala Consilina e altri comuni del Vallo di Diano e della Basilicata beneficeranno del nodo multimodale ferro-gomma. Dal lato opposto al parcheggio della stazione, utilizzando i due sottopassi, si può connettere un'area servizi e mobilità, collegata alla viabilità dolce verso Buonabitacolo, che integra gli spazi di sosta con aree di scambio e ricariche per navette e veicoli elettrici a servizio di cittadini e viaggiatori. Da questo hub elettrico, energeticamente autosufficiente, in meno di 10 km si raggiungerà con mobilità ad impatto zero, a nord la Certosa di Padula e il borgo di Teggiano, ad ovest il monte Cervati.

Il confine del comune di Buonabitacolo dista circa 1,4km dalla stazione e si potrà raggiungere sia grazie ad una complanare al rettifilo della SS 517, riservata ai veicoli elettrici e ai flussi ciclopedonali, che dalla ciclabile già prevista lungo il Tanagro. Un percorso sicuro con corsie riservate ai mezzi elettrici costeggerà il rettifilo della Bussentina per raggiungere in sicurezza il territorio di Buonabitacolo da dove partirà la rampa di accesso del nuovo ponte in legno.Alto 10m e lungo 1,9km il nuovo link tra la natura consentirà di scavalcare in sicurezza le strade carrabili, sviluppare nuove aree e accedere al paese con navette, moto, bici elettriche e monopattini su corsie dedicate, spazi di sosta con belvedere riservati ai pedoni e rampe di discesa. Il ponte sostenibile, ispirato ai viadotti ferroviari dell'800, da realizzare integralmente in legno lamellare, con cavalletti di sostegno ogni 20m, travi lineari e controventi, avvicina e collega Buonabitacolo alla stazione dell'alta velocità consentendo di sviluppare un sito intermedio utile per creare una piccola città-giardino da 55 a 100/150 famiglie e 13 aree per organizzare i servizi, l'ospitalità, il commercio, l'enogastronomia e le produzioni tipiche del territorio.

Il ponte-collegamento, con larghezza variabile da 5 a 6,5 metri, accessibile anche ai diversamente abili, è pensato come un percorso avventura in quota e tra gli alberi per i pedoni, i podisti, i ciclisti, i viaggiatori e tutti coloro che utilizzeranno mezzi elettrici a due e quattro ruote non solo per raggiungere la stazione ma anche per chi, come i bambini e le famiglie, lo vedrà come attrazione da vivere per il tempo libero e la connessione verso le aree verdi e il parco fluviale del Tanagro.

La città giardino, che nel tempo si potrà ampliare per integrarsi con Buonabitacolo, dove si recuperano gli antichi orti, si integra nel contesto naturale e paesaggistico grazie a giardini, all'agricoltura sociale e agli spazi verdi privati, semipubblici e pubblici curati dai residenti. Il nuovo quartiere accoglierà i lavoratori connessi alla linea ferroviaria, all'area servizi e della mobilità elettrica sostenibile, nonché i cittadini che subiranno gli espropri necessari per l'alta velocità. Un percorso ciclopedonale ad anello, dall'area di sviluppo per i nuovi servizi, dalla città giardino e dal ponte in legno raggiungerà il parco fluviale, dove si organizzeranno una serie di attrezzature leggere, aree sportive e ludiche con playground e spazi per il tempo libero. Le aree verdi con i nuovi servizi integrati nel paesaggio non solo serviranno i residenti e i viaggiatori della stazione ferroviaria del Vallo di Diano ma costituiranno anche un punto di sosta privilegiato per i grandi flussi turistici che utilizzano, in particolare nel periodo estivo, l'autostrada E45 e la superstrada verso il golfo di Policastro e il mare che dista meno di 30 minuti.